

Disastro Pescara: l'Adriatico esplode dopo la retrocessione in Serie C. Rabbia nel post-partita



9 Maggio 2026

Fischi assordanti per Insigne e compagni al triplice fischio contro lo Spezia. La tensione degenera all'esterno dello stadio: lancio di pietre, fumogeni lavoro per le forze dell'ordine.

Il verdetto del campo, amaro e inappellabile, ha scatenato l'inferno. Il pareggio maturato al 91' contro lo Spezia non è servito a salvare il Pescara, decretando ufficialmente la **retrocessione in Serie C** dei biancazzurri. Una caduta verticale che ha trasformato lo stadio Adriatico in una polveriera di rabbia e frustrazione. Già prima del fischio finale, l'atmosfera si era fatta pesante. Al termine del match, i calciatori, tra cui un deluso **Lorenzo Insigne**, sono stati sommersi da una bordata di fischi senza precedenti. La squadra, ferma a centro campo, ha dovuto incassare l'urlo di

una tifoseria che ha visto svanire la dignità della categoria in un'annata fallimentare. La contestazione, inizialmente verbale, si è spostata rapidamente dalle gradinate ai settori della Tribuna, dove è iniziato un fitto lancio di oggetti.

La situazione è degenerata drasticamente all'esterno dell'impianto sportivo. Centinaia di tifosi si sono radunati per sfogare la propria rabbia contro la dirigenza e i giocatori, rendendo necessario l'intervento massiccio dei reparti mobili. Un fitto lancio di **petardi, fumogeni, pietre e oggetti contundenti** ha bersagliato l'area della tribuna e i varchi d'uscita.

È stato necessario un lavoro estenuante per gli uomini della **Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza**, coadiuvati dalla Polizia Locale, per cercare di arginare la folla e creare un perimetro di sicurezza. Sul posto sono intervenuti anche i **Vigili del Fuoco** per mettere in sicurezza alcune aree dopo lo scoppio di diversi ordigni artigianali e l'accensione di fumogeni che hanno reso l'aria irrespirabile.

Le scene di guerriglia urbana hanno lasciato ferite evidenti nel quartiere Stadio. Secondo le prime ricostruzioni, diverse **autovetture parcheggiate nelle vicinanze sono rimaste danneggiate** dal lancio di sassi e dai violenti tafferugli. Le forze dell'ordine stanno attualmente vagliando le immagini delle telecamere di sorveglianza per identificare i responsabili dei disordini più gravi.

Per Pescara si chiude una delle pagine più buie della sua storia sportiva recente: una notte di dolore calcistico che finisce nel peggiore dei modi, tra i fumi dei lacrimogeni e le macerie di una retrocessione che pesa come un macigno sul futuro del club.

https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2026/05/snapsave-app_739512255917913_hd.mp4